Anno XXXVIII — Sabato 14 Marzo 1885 — N. 61

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

XIV MARZO

Oggi S. M. il Re compie il suo 41° anno e a lui si indirizzano da ogni parte d'Italia gli auguri di felicità e di lunga vita. A questi uniamo rispettosamente e colla maggior effusione i nostri e quelli della nostra città.

Noi non siamo mai così lieti e contenti d'essere tenacemente monarchici, come in questo giorno che i sentimenti spontanei della nostra prima giovinezza ricevono approvazione e conferma dalle vicende politiche, dalle urgenze quotidiane dello Stato, dall'ammaestramento imparziale dell'esperienza.

Al disopra degli scogli diplomatici, della povertà economica, delle turbolenze degli impazienti, della decadenza del parlamentarismo, — speranza, rifugio e presidio, il trono di Savoia.

Speranza perchè il Re d'Italia non ha l'ambizione, gli interessi, l'acrimonia di parte; rifugio, perchè il Re d'Italia non è e non sarà mai complice dei nemici della Patria, comunque mascherati; presidio perchè la maestà dei Reali di Savoia, sublimata dalla suprema custodia dei destini della risorta nazione, non santifica ingiustizie, non richiede vendette, non cuopre viltà. Nel Quirinale, dov'è morto adorato dal popolo Vittorio Emanuele II; dove regna, leale e sereno, Umberto I; dove sorride graziosa e benefica, tra lo splendore della virtù, Margherita — in una tal Reggia si ama la libertà, si ha fede negli ideali nobili ed alti — da una tal Reggia emana e si diffonde una luce viva che conforta i presenti e rischiara le vie dell'avvenire.

Si possa adunque per lunghi anni ripetere il grido del patriottismo e della gratitudine: *Viva il Re!* Ferrara che condivise le angosciose ansie nei tristi giorni che un terribile morbo desolava Napoli e il Re sollecito vi accorse apportatore di conforto e di consiglio, è oggi lieta che per virtù della dinastia redentrice, le tranquille gioie della Reggia siano gioie del popolo, come il dolore del popolo fu dolore del Re.

RASSEGNA POLITICA

La Camera dei Comuni discusse, l'altro giorno, e approvò il bilancio supplementare del Ministero della guerra presentato da lord Hartington, cioè un aumento di 3000 uomini del contingente e una somma di 942,000 sterline per le nuove operazioni militari in Egitto. Si badi, però, che queste cifre valgono soltanto sino alla fine del corrente anno finanziario, cioè sino al 31 marzo; alle esigenze del 1885-86 provvederà il nuovo bilancio. Secondo l'*Economista*, il prossimo anno finanziario s'affaccia poco lieto. L'anno vecchio lascierà un disavanzo di circa un milione e mezzo e questo e le maggiori spese per le spedizioni sudanesi, per l'aumento dell'esercito (15,000 uomini di più, come annunziò lord Hardington), della marina, ecc., faranno sì che il bilancio del 1885 86 presenterà uno scoperto tra i 6 e i 7 milioni di sterline. Siccome il Gladstone aborre il sistema di fare un debito per pagarne un altro, così è presumibile che cercherà la somma mancante in un aumento d'imposte. L'*income tax* verrà accresciuta di due *pence* per lira, ed accresciute saranno pure, si dice, le tasse sulla birra, sul the e sullo zucchero. Anno penoso per gli uomini di Stato, penoso per i contribuenti. Ma torniamo alle proposte di lord Hartington.

La Camera francese non ha mantenuto che in parte i crediti ripristinati nel bilancio dal Senato. Questo, tuttavia, non sarà causa di un conflitto tra i due corpi legislativi; il conflitto sarebbe nato qualora la Camera, adottando le idee d'un Roche, d'un Floquet, d'un Allain-Targes, ecc..., avesse troncato arbitrariamente la questione dei poteri finanziarii del Senato, lasciata insoluta dallo stesso Congresso. Le ragioni e le suppliche del Ferry le impedirono di commettere un tale errore.

Gravi notizie giungono dall'America centrale e meridionale. Il presidente dello Stato di Guatemala, don Rufino Barrios, vuol costringere gli Stati di Costarica, Honduras, Nicaragua e Salvador a ripristinare l'unione del 1823, sciolta nel 1840. In seguito a un arbitrato del Brasile nei reclami dei nazionali inglesi, francesi e italiani verso il Chilì per compenso di danni patiti durante la guerra peruana, il Chilì assume verso il Brasile un contegno che minaccia di rompere la pace tra i due paesi. Il Brasile avrebbe, si dice, stretto alleanza con la Repubblica argentina.

LE SPEDIZIONI IN AFRICA

Al ministero della guerra si studia il modo di applicare i dovuti miglioramenti nei servizi delle truppe accantonate in Africa.

Verso la fine del mese d'aprile, cominciando i forti calori, i soldati italiani non potrebbero, senza pericolo, continuare gli attuali attendamenti; perciò si dà mano ai preparativi per locali spaziosi, come usano le guarnigioni inglesi nelle Indie.

Di più il ministro Ricotti è deciso ad aumentare gli stipendi e le indennità ai militari destinati al Mar Rosso; intanto, per provvedere alle attuali necessità, ha ordinato che si anticipi di un mese lo stipendio agli ufficiali.

La *Rassegna*, parlando della possibilità di una azione militare a Kassala, scrive che per ora tale spedizione è impossibile, poichè la stagione non è propizia ad una campagna in quelle regioni. Di più sinora l'Inghilterra non avrebbe rivolto un invito formale all'Italia.

Però, secondo altre informazioni, ritiensi necessaria una quarta spedizione per rinforzare la posizione di Massaua e occupare la località di Keren, la quale, quando fosse presa dai ribelli, costituirebbe un pericolo per il presidio italiano.

Intanto si conferma che le truppe del Madhi hanno fatto un movimento verso Massaua.

Venne firmato il contratto colla Compagnia inglese per il collocamento del telegrafo sotto-marino fra Massaua, Assab, Perim e l'Italia.

Il telegrafo funzionerà fra un paio di mesi.

Un ordine del giorno di Volseley

Il generale Wolseley ha indirizzato alle truppe del corpo di spedizione, posto sotto i suoi ordini il seguente ordine del giorno:

« La Regina, che ha seguito col maggior interesse l'azione dei suoi soldati e delle navi da guerra, m'ha incaricato di esprimervi tutta la sua ammirazione per il vostro coraggio e per la vostra abnegazione.

Il comandare a soldati come voi è per me il più grande onore.

Sarà anche un onore per me il condurvi, come lo spero, nella stessa Khartum prima della fine dell'anno.

I vostri nobili sforzi per salvare il generale Gordon, non sono stati coronati dal successo, ma non fu colpa vostra.

Voi avete sopportato e senza mormorare, tanto sul fiume che nel deserto le difficoltà e le privazioni; nell'azione siete rimasti vittoriosi; tutto quello che degli uomini possono fare per salvare un compagno, voi l'avete fatto, ma Kartum è caduta per tradimento due giorni prima che l'avanguardia delle truppe fosse arrivata.

Oggi bisogna aspettarsi un periodo di relativa inazione.

Questo corpo non è stato costituito colla intenzione d'intraprendere l'assedio di Khartum, e per il momento noi dobbiamo limitarci a far preparativi per la campagna di autunno.

Sono sicuro che voi sopporterete i calori della estate, e che adempirete agli obblighi che v'incombono con quel coraggio e con quella devozione di cui, fin qui, avete dato prova.

Io vi ringrazio di tutto cuore per quello che avete fatto.

Io non posso desiderare, nè chiedervi per l'avvenire, che la stessa devozione al vostro dovere, che ha inspirato la vostra condotta durante le recenti operazioni. »

WOLSELEY.

DACCAPO I TAMBURI?

Dopo 13 anni di riposo pare che il tamburo e per opera dello stesso ministro della guerra che ne ordinò la soppressione, debba venire ancora in onore. Infatti in molti circoli militari se ne riconosce la grande utilità, specialmente per l'istruzione delle reclute.

Vorrebbesi però utilizzare questi tamburini come portaferiti, per non lasciarli inerti nel tempo di combattimento e per non togliere a ciascun reggimento dei combattenti per fargli fare appunto la parte dei portaferiti.

Un matrimonio cattolico-israelita a Vienna

Nel corso dell'estate ventura, dovrebbe aver luogo a Vienna in una delle chiese cattoliche della città intera una solenne cerimonia religiosa non ancora avvenuta: il matrimonio di una cattolica con un israelita. Ora si annunzia da Parigi, dove dimora la sposa, che il breve di Leone XIII, dove si concede tale matrimonio, è arrivato. Il caso è interessantissimo per la risoluzione del Papa e per la persona cui si riferisce.

Lo sposo è l'ufficiale austriaco di riserva barone Sandor Popper von Podraghy, figlio maggiore del grande industriale e grande possidente barone Leopoldo Popper von Podraghy. La sposa è la contessa Bianca Castrone, figlia della celebre cantatrice Marchesi, maritata col conte Castrone, la quale appartenne per molti anni all'opera italiana di Vienna e fu poi per lungo tempo istitutrice nell'arte del canto. Da alcuni anni il conte e la contessa Castrone sono domiciliati a Parigi. La contessa Bianca è giovine e bella. Essa è cattolica, lo sposo è israelita.

Ora, entrambe le parti erano contrarie ad un cambiamento di religione. Lo sposo non voleva convertirsi al cattolicismo, la sposa esitava a dichiararsi senza religione: onde fu stabilito di fare, secondo le leggi austriache, un matrimonio civile di necessità. Nove mesi or sono, gli sposi si rivolsero alla Curia papale, domandando al Pontefice la dispensa di fare un matrimonio misto davanti al prete cattolico in una chiesa cattolica.

Secondo il diritto canonico, il Papa può concedere una tale dispensa ed essa fu richiesta basandosi su un decreto di Benedetto XIV.

PROCESSO DEI MASI

alla Corte d'Assise di Padova

(Nostra corrispondenza)

Padova 13 Marzo.

Siamo arrivati al principio della fine, poichè oggi cominciarono le discussioni. Parlarono la Parte Civile ed il P. M. Domani avremo le difese - e vi assicuro che la battaglia sarà accanita per il valore dei contendenti e per le circostaze speciali che accompagnarono questo processo mastodontico.

Lasciatemi dire. Mentre dagli atti dell'istruttoria scritta risultavano a carico degli imputati le prove più allarmanti di colpabilità; mentre pareva che al dibattimento si dovesse sentire una vera litania d'accusatori accadde invece che le voci a difesa soverchiassero quelle d'accusa, che si radicasse nell'animo dei più spassionati estimatori delle cose il sospetto che l'autorità giudiziaria avesse fuorviato dal cammino della verità, inseguendo delle chimere assolutamente fantastiche.

E bisognava sentire qual coro di lodi furono pronunciate da persone rispettabilissime a favore degli imputati; bisognava sentire quali deposizioni affermarono, in ispecialità, la moralità ineccepibile di Giacomo Zerbini!

La perizia calligrafica aveva dato dei risultati addirittura insignificanti; la perizia tecnica (parlo della giudiziale) di fronte alle risultanze del dibattimento, aveva fatto parecchi passi indietro, cedendo, naturalmente, una parte del campo alla difesa.

Ebbene, davanti a tutto questo, il P. M. nella sua lunga requisitoria mantenne senz'altro l'accusa per tutti e quattro i giudicabili — la mantenne con vigore pari alla dottrina.

Non vi dirò le mie impressioni ricevute dal discorso del cav. Mosconi. Lasciamo che i giurati possano formulare liberamente il loro verdetto. Io mi limiterò a riassumere in breve i principali argomenti addotti dall'oratore della legge.

Apro una parentesi, dedicata alla Parte Civile. Questa, in poche parole, non ha concluso nulla, limitandosi a dimostrare quale fosse il suo ufficio nel processo e come a lesso bastasse

la prova che se non un delitto, esisteva almeno la *colpa* a carico degli imputati. E chiudo la parentesi.

Il P. M., dunque, accennato ai disastri delle inondazioni del 1882, cominciò dallo scagionare dall'accusa di calunniatore quel *Guarise*, che fu la causa prima di questo processo, mirando a dimostrare che le sue propalazioni vennero suffragate dalla prova dei fatti.

Quindi scese a dire della perizia tecnica. Confrontò le conclusioni dei periti giudiziali con quelle dei periti a difesa, asserendo che tanto per gli uni, che per gli altri, una differenza esiste tra la quantità di terra accreditata all'impresa dei lavori e quella effettivamente messa in opera. Tale differenza, il P. M. l'attribuisce non solo alle frodi degli operai nelle cave, ma anche alle frodi dell'impresa conniventi gli ufficiali del G. C. - questo desumendolo dal sistema delle misurazioni e dal numero esagerato d'operai fatto apparire in talune settimane.

Scendendo a discorrere partitamente dei giudicabili, il P. M. si sbriga in poche parole del Grandi e dello Zerbini; più a lungo si ferma sul Salviati, che per poco egli non dichiara un galantuomo a tutta prova, sebbene a un certo punto giudichi non perfetta la sua buona fede; più ancora si diffonde a proposito dell'ing. Cantele, che accondiscese a passare per buone le pretensioni dell'impresa, mentre non rispondevano alla realtà delle cose.

Di Albino Bonora — che un fato terribile strappò dalla terra sul fiore degli anni e delle speranze — il P. M. non disse una frase sola che potesse offendere la memoria dell'estinto. Egli rispettò altamente quella tomba così presto e con tanta violenza dischiusa.

Oltre Po

A corredo della corrispondenza inviataci da Occhiobello sull'accordo conseguito fra operai e proprietarj e affittanzieri agricoli, pubblichiamo ed elogiamo il seguente manifesto che ci mandano da Stienta:

COMUNE DI STIENTA

Cittadini!

In questi giorni un fatto dei più confortanti potè ridonare la perduta tranquillità al nostro Paese.

Dopo una lunga e dolorosa serie di eventi funesti che dall'estate del passato anno fino ad ora ci ha travagliato, con danno gravissimo dell'interesse comune, con immenso danno morale, spontanea ed unanime intervenne la pace, mercè il *Convegno* che, me auspice, fu conchiuso fra Proprietari, Affittanzieri e Mezzadri da un lato ed i Comuni dall'altro, in ordine ai lavori agricoli.

Lode a quelli dei Coloni che, primi, a me ricorsero con proposte conciliative, ed alla generalità di essi che vi aderì; lode ai Proprietari, Affittanzieri e Mezzadri i quali anteposero la santità dello scopo a qualunque sacrificio personale. Sia studio di ciascuna delle parti l'osservanza scrupolosa dei patti stipulati: tradisce la parola data, l'onore proprio chi per qualsiasi pretesto vi venga meno: il disprezgio e l'esecrazione pubblica lo colpirà inesorabilmente.

Non più riunioni tumultuarie; non più schiamazzi notturni; tutti ai campi pel lavoro, nelle famiglie pel riposo, dove, racconsolati, trascorreranno la vita pensando d'avere assicurato, senza pericoli, un pane conveniente ai loro cari; e facciamo tutti a gara di cancellare fino la memoria dei deploratissimi avvenimenti.

Stienta ha dato oggi prima l'esempio nobile della concordia: è un vanto che sono orgoglioso di segnalare; è un vanto che ci viene riconosciuto, convergendo su noi il plauso del Governo, di autorevolissime persone, dell'universale: è un vanto che abbiamo stretto obbligo di mantenere intatto.

Per ciò l'animo mio si apre alle più vive speranze; e poichè sventola oggi il vessillo tricolore, simbolo della nostra redenzione, in omaggio al genetliaco del Re leale, forte e buono **Umberto I°**, nel Nome del **Re** si cementi e fecondi questa pace fraterna, del **Re**, nel quale si compendiano le aspirazioni patriottiche, i pensieri, gli affetti di ogni buon cittadino.

Stienta dal Palazzo Mun. li 14 Marzo 1885.

IL SINDACO
GAETANO SUZZI
F. CANALI - Segretario

IN ITALIA

ROMA 12 — Il collocamento della prima pietra del monumento a Cavour, nei Prati di Castello, è fissato per posdomani, alle 2 pom. V'interverranno i Sovrani.

— La Commissione governativa per l'inchiesta sulle Opere Pie porrà termine ai suoi lavori soltanto nell'anno 1886; le spese occorse sinora ammontano a L. 100,000; occorreranno ancora L. 30,000.

— Stamane il Re ha firmato i decreti per la concessione di alcune grazie.

— Il ministro d'istruzione pubblica ha prorogato d'un anno il termine utile per usufruire dei benefizi del Monte delle Pensioni dei Maestri.

— Vennero sottoposti alla firma del Re parecchi decreti per promozioni di professori di ginnasi e licei.

REGGIO 13 — Ieri sera alle ore 8 20 si avvertì una lieve scossa di terremoto sussultoria.

Trattandosi della terza che avviene in poco tempo, un certo panico si è sparso nella cittadinanza.

MILANO — È scappato certo Francesco Scotti, depositario della carta bollata del Comune, lasciando un *deficit* di 16,000 lire.

VENEZIA — La Ditta Altieri a Venezia tiene due negozi di oreficeria.

Ieri notte i ladri, che si soppone si sieno nascosti nella bottega attigua, entravano nel negozio dell'Altieri e vi rubavano argenterie e ori per Lire diecimila.

FOGGIA 12 — È crollato un muro nell'Asilo Infantile, seppellendo sotto le rovine molti bambini. Tre furono estratti cadaveri; quattro sono gravemente feriti.

ANCONA 12 — Oggi dalle acque del Porto fu estratto il cadavere del sostituto procuratore generale a questa Corte d'Appello, Cesi.

Ignorasi se si tratti d'un delitto o di un suicidio.

MANTOVA — Leggiamo nella *Gazz. di Mantova* di ieri:

Questa mane verso le 10 abbiamo avuta la poca gradita visita della neve — fortuna che durò pochi minuti.

TORINO — Mercoledì sera un ingente furto veniva perpetrato negli uffici della stazione di Porta Susa e precisamente nel magazzino di deposito delle merci a grande velocità.

Circa le ore 7 pomeridiane un incaricato della Banca Geisser, di Torino, consegnava agli agenti ferroviari per la spedizione al *Credit Lyonnais* a Lione 6 gruppi di denaro pel valore complessivo di 75,000 lire.

Prima della consegna al treno in partenza per Porta Nuova, cioè circa le ore 7 e mezza, fattasi la verifica dei vari gruppi, riscontravasi la mancanza di uno contenente la somma di 30,000.

Informata immediatamente del fatto l'Autorità di Pubblica Sicurezza, procedevasi subito ad una rigorosa inchiesta, dalla quale però non fu possibile conoscere i risultati.

Vennero fatti alcuni arresti nel personale di guardia ai magazzini; pare però che i veri autori del furto non siano ancora stati arrestati.

— Oggi si rinnovarono i tumulti all'Università: le guardie, penetratevi, produssero dei clamori ed arrestarono quattro studenti, strappando loro la bandiera.

Questa venne restituita ai professori Mattirolo, Cognetti ed al Rettore, che si erano recati dal Prefetto.

Nella colluttazione rimasero feriti di sciabola il Cognetti ed altri studenti.

Gli arrestati furono rilasciati in libertà.

Venne telegrafato al ministro dando relazione di questo triste incidente.

ALL'ESTERO

GERMANIA — Telegr. da Monaco: Il pellegrinaggio tedesco cattolico, sotto la direzione del principe Carlo Lövenstein, arriverà il 27 aprile a Roma. Esso si radunerà nella nostra città il 22 aprile, per ripartire la sera per Roma.

SVIZZERA — A Basilea la polizia ha rinvenuto in un pagliericcio d'una vecchia morta giorni addietro, quasi 10,000 lire in biglietti di banca, e nei buchi più reconditi dalla sua stamberga dei gioielli di gran valore.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Sedute 3 e 6 Marzo

Deliberava di aprire l'asta per lavoro di fogna in città.

Autorizzava l'acquisto di materiale di pietra selce occorrente per la costruzione di nuovi marciapiedi in Città.

Accoglieva la domanda dell'affittuario della bottega N. 2 in Via delle Pecore per chiusura del lucernaio esistente sopra il tetto della bottega medesima.

Non avendo trovato accettabili le due domande state inoltrate per avere in affitto la Casa grande, di ragione Comunale, posta in Corso Porta Reno, deliberava di mantenere in economia la Casa stessa anche pel semestre dalla p. v. Pasqua al S. Michele.

Deliberava di festeggiare, secondo il praticato degli scorsi anni, la ricorrenza della nascita di S. M. il Re Umberto I meno la premiazione agli Alunni delle Scuole elementari, che per insufficienza di fondi sul bilancio del passato esercizio, rimane sospesa.

Assegnava una somma alla Società dei Reduci ecc., per essere erogata a favore di qualche famiglia povera, nella ricorrenza della commemorazione dei martiri ferraresi.

In seguito ad alcuni inconvenienti verificatisi nel Cimitero della Certosa, stabiliva di limitare l'apertura del Cimitero stesso al pubblico a due soli giorni della settimana.

Approvava l'operato della Commissione in ordine al progetto di mercato coperto, incaricando il R. Sindaco delle opportune trattative colla locale Cassa di Risparmio per ottenere i fondi occorrenti, salvo di sottoporre il tutto alle deliberazioni del Comunale Consiglio.

Approvava il Ruolo degli utenti pesi e misure pel corrente anno 1885.

Accordava alla richiedente Società Molino a cilindri di Ferrara, il permesso di attraversare un tratto della strada di circonvallazione con un binario provvisorio a scartamento ridotto, alle condizioni già stabilite nel permesso concesso pel binario definitivo.

Costituiva apposita Commissione per l'esame da darsi ai concorrenti al posto di Sott'Ufficiale Segretario presso il Comando dei Civici Pompieri.

Incaricava un Assessore di evadere alcuni incombenti in punto alla lapide che da apposito Comitato si vuole collocare sulla fronte del palazzo della Ragione, alla memoria di Giuseppe Mazzini.

CRONACA

Per il 14 Marzo. — Ci pervenne ieri, dopo pubblicato il giornale, il seguente manifesto del Sindaco, che era stato affisso però - il Manifesto non il Sindaco - fino dal mattino:

Domani ricorre il 41.° Anniversario Natalizio di Sua Maestà il Re UMBERTO I.

Per solennizzare questa fausta ricorrenza la Giunta ha stabilito:

Che, secondo il praticato degli anni scorsi, gli Stabilimenti ed Istituti pubblici siano in detto giorno aperti dalle ore 10 antim. alle ore 5 pom.

E che alla sera venga illuminato il prospetto dei pubblici Edifizi, mentre la Banda Cittadina suonerà sulla Piazza del Commercio dalle ore 7 alle ore 8 1/2.

Cittadini!

Se in ogni parte d'Italia si festeggia con entusiasmo questo giorno, che è un dolce ricordo per la Nazione, dobbiamo Noi pure, unendoci al gaudio comune, manifestare la nostra riverenza e gratitudine all'Augusto Sovrano, che prode coraggioso sempre tanto sui campi di battaglia, quanto nelle lotte della pace, ha saputo, non ha guari, con magnanimo esempio, sfidare a Napoli ed a Busca un terribile nemico per l'amore al suo popolo.

La città è imbandierata e al momento in cui scriviamo le truppe della guarnigione si avviano alla rivista in via Giovecca e Piazza Savonarola.

Necrologio. — Cessava jeri di vivere pressochè novantenne il Dott. Francesco Maria Carletti, il di cui nome va ricordato con onore e con affetto.

Datosi alla carriera degli impieghi, fu, dopo essere stato per molti anni impiegato di Legazione, elevato al posto di Segretario-Capo del nostro Comune che tenne fino a che la tarda età non gli fece desiderare ed ottenere un onorato riposo.

Esercitò entrambi gli uffici con amore, grande abilità, specchiata rettitudine; e con tanta prudenza ed intelligenza da meritarsi sempre da tutta la città l'amore e la stima che non vennero mai smentiti a malgrado che la sua carriera si passasse in epoche difficili e travagliate dai commovimenti politici. Egli va oggi al sepolcro coll'universale rimpianto.

Alla desolata famiglia le nostre sincere condoglianze.

Estirpate l'erba!!! — (Vedi in fine di cronaca il solito monumento d'insipienza, d'ingiustizia e d'ebetismo municipale).

Arcispedale di S. Anna. — Anche quest'anno i Signori Conti Giovanni e Luigi Gulinelli vollero beneficare il nostro Arcispedale colla consueta generosa elargizione di L. 250, nella anniversaria ricorrenza della morte del compianto loro Genitore.

Ai pietosi benefattori, non meno che all'on. Consiglio Amministrativo della *Banca Mutua Popolare* di questa Città che per altre L. 100, chiamava l'Arcispedale a parte delle annuali sue beneficenze, l'Amministrazione del Pio Istituto vuole siano pubblicamente rese le maggiori grazie.

Terzo invito. — Ricordiamo ai membri della Società per le Corse che domani alle 3 pom. sono convocati in adunanza nella residenza Municipale.

L'adunanza è di terzo invito!!!

Che razza di contendenti! — In Argenta, per futili motivi, avvenne un diverbio fra i nominati Magnani N. e Cioli O. da una parte e Montanari C. dall'altra parte. I due primi, dopo di aver percosso con pugni il terzo, gli aizzarono contro due cani, uno dei quali gli produsse una ferita alla coscia destra con un morso che venne giudicato guaribile in giorni sei.

I due coraggiosi che non contenti di essere due contr'uno chiamarono anche i cani in aiuto, vennero arrestati dai R. Carabinieri. Benissimo.

In Municipio. — Martedì 24 Marzo si terrà asta ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di piccola riparazione dei selciati nelle strade e Piazze della città nel corrente anno.

La scheda dovrà contenere il ribasso d'un tanto per cento sul prezzo di perizia che ascende a L. 9000.

Corte d'Assise. — Ieri ebbe termine la trattazione della causa contro i fratelli Volta Biagio e Filippo accusati di furto qualificato di polli.

Ritenuti entrambi responsabili del crimine loro apposto con ammissione di circostanze attenuanti la Corte li condannava ad anni tre di carcere cadauno, danni e spese.

Consiglio Comunale. — Presenti 24 Consiglieri ieri venne discusso ed approvato articolo per articolo il Regolamento sugli uffici di contabilità.

Lievissime furono le modificazioni apportate a seguito di osservazioni fatte dalli Consiglieri Ferraresi, Righini e Turchi.

Dopo approvato il Regolamento, il Consiglio su proposta del Cons. Caroli, esprimeva voti di grazie all'Assessore Magnoni che lo aveva formulato e presentato.

E ora ne vedremo gli effetti.

Noi però, sempre scettici, non siamo — in tesi generale — invasi da alcun ottimismo per l'adozione di un Regolamento. O gli impiegati di un ufficio sono abili, idonei e in allora le cose procedono del pari con regolarità e i Regolamenti sono inutili; o non sono nè l'una nè l'altra cosa, e allora cento Regolamenti non impediranno mai i difetti e i disordini.

Il secondo oggetto: Regolamento sul servizio degli agenti e guardie del dasio — venne rinviato ad altra tornata, non avendo più avuto luogo l'adunanza serale annunziata.

Prezzi ridotti. — In occasione della Fiera e delle Corse di Cavalli che si terranno a Lonigo dal 22 al 29 Marzo corrente, le strade ferrate dell'Alta Italia praticano anche quest'anno prezzi ridotti per biglietti di andata e ritorno da alcune principali stazioni, fra le quali la nostra.

Per Ferrara i prezzi sono: di Lire 19.95 per la prima classe, di L. 14.05 per la seconda, di L. 9.50 per la terza.

Il ritorno non potrà essere protratto oltre all'ultimo treno del giorno 30 Marzo.

Palestra drammatica educativa. — I soci sono invitati ad un'adunanza generale la sera di Martedì 17 corr. alle ore 7 1|2 per discutere il seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione verbale.

Proposta e nomina di un Presidente effettivo.

Rendiconto e Stato finanziario della Società.

Disposizioni relative all'impianto della Scuola di recitazione.

Comunicazioni diverse.

Ci comunicano e di buon grado accogliamo:

« Guerrina Fabbri partecipa ai suoi concittadini la sua partenza da Ferrara per darsi alle scene dopo un breve perfezionamento.

Essa parte colla memoria del suo bravo e coscienzioso M.° Mattioli che la istruì per tre anni con metodo corretto e raddoppiato amore ed intelligenza.

Volgendogli i più sentiti ringraziamenti crede di adempiere ad un dovere più che ad un obbligo. »

Ladroneria. — Nella notte del 12 al 13 corrente, ladri ignoti, mediante chiave falsa o grimaldello aprirono il portone della casa del Canonico Baldi D. Andrea e giunti al pollaio vi rubarono alcune galline.

Banda comunale. — Causa la malattia di uno dei principali esecutori, ai pezzi N. 4 e 5 annunciati nel programma ieri pubblicato sono sostituiti i seguenti:

Rataplan - Ballabile-Ungherese e Galopp nel ballo *Pietro Micca*, Marenco.

Finale 2° dell'opera *Saffo* - Pacini.

I pipistrelli a di cui beneficio si fa suonare la Banda alle 7 di sera, sono avvisati.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera prima rappresentazione del *Bocaccio* che avrà, non dubitiamo, la virtù che non hanno avuto le operette che l'hanno preceduta; quella di popolare per molte sere il teatro.

Essendo la Tisi, Scrofola, Rachitide e malattie analoghe molto frequenti fra noi, è nostro dovere di chiamare l'attenzione del pubblico sopra l'Emulsione di Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e di soda: e fatto ciò, sarà colpa dei pazienti se non ne fanno uso, poichè le prove sono innegabili che è il miglior rimedio fino ad oggi scoperto per guarire dette malattie.

La scrofola è una delle malattie che pur troppo ai dì nostri ha preso tali proporzioni che miete continuamente vittime specie nelle classi indigenti. Noi raccomandiamo caldamente, a tutti quei che amano veramente la loro prole di far fare a *tempo* ai loro figli la cura depurativa dello sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma unita a quella della sua acqua ferruginosa ricostituente. Raccomandiamo questa cura per solo dovere di onestà, perchè sappiamo che questo depurativo è l'unico che sia stato premiato più volte e con il più grande dei premi quale è la *medaglia d'oro al merito* e perchè viene raccomandato anche da molte celebrità mediche. Guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime e dannosissime. Si vende a L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Deposito in Ferrara alla Farmacia PERELLI.

N. 4,498

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO  DI FERRARA

AVVISO

Approssimandosi la stagione estiva, si trova opportuno di ricordare ai Cittadini l' OBBLIGO CHE HANNO di far estirpare l' erba sulla pubblica strada di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, in conformità alle prescrizioni portate dall' articolo 11 del vigente regolamento di Polizia Municipale 29 Settembre 1869.

Ferrara 14 *Marzo* 1885.

IL SINDACO
A. TROTTI

Il Segretario Capo - A G. CHIRIO.

Art. 11. Tanto il proprietario che il conduttore di ogni casa o bottega ecc. sono solidalmente tenuti di far estirpare l' erba che spunta sulla pubblica strada di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, ogni qualvolta se ne manifesti il bisogno.

Se essi non si presteranno, si farà eseguire il lavoro d' ufficio a spese dei contravventori.

Telegrammi Stefani

Londra 13. — Secondo notizie giunte al Ministero degli esteri, gli afgani occupano ancora Pendjù e i russi non avrebbero oltrepassato Pulikatum e Akarbat.

Londra 13. — Confermasi che il gabinetto è deciso di mantenere ferma l'attitudine assunta riguardo all'Afganistan. Dichiarazioni in questo senso furono spedite a Pietroburgo.

L'ammiragliato preparò ieri altri sei trasporti.

Il *Daily News* dice che il Consiglio dei ministri discusse ieri i preparativi militari necessari nell'India in caso di guerra.

Berlino 13. — La *Norddeutsche* respinge gli sforzi del *Soleil*, del *Gaulois* e del giornale polacco *Nowoski* tendenti a rendere sospetta la politica tedesca collo sfruttare la questione afgana per turbare l'amicizia fra la Russia e la Germania.

Teheran 13. — Lumsden e i membri della commissione inglese trovansi nel territorio persiano presso Herat. Credesi che entreranno in Herat in caso che i russi si avanzino.

L'opinione pubblica a Teheran è favorevole alla Russia.

Londra 13. — *Camera dei Comuni* — Gladstone dichiara di aver conchiuso un accordo fra l'Inghilterra e la Russia mediante una corrispondenza diplomatica. Nè russi, nè afgani si avanzeranno al di là delle posizioni attuali.

Londra 13. — Il *Daily Telegraph* ha da Korti:

« Dicesi che il Mahdi abbia ritirato le truppe da Metammeh perchè temerebbe una marcia degli abissini sopra Gallabat. »

Nuova York 13 — Telegrafasi alla *Libertad*:

« Lo Stato di Giondaras accettò il proclama di Barrios per l'unione, e quelli di San Salvador, del Nicaragua e di Costarica lo respinsero. Le truppe del Guatemala si posero in marcia contro lo Stato di San Salvador, la cui popolazione si levò in massa per resistere. Allora i guatemalesi cessarono le ostilità. Barrios invitò lo Stato di San Salvador a spedire commissari per discutere la questione. Intanto il presidente del Lassico telegrafò a Barrios che gli impedirà di attuare il progetto. Credesi che Barrios vi rinuncierà.

Parigi 13. — Vennero arrestati gli irlandesi Davis, Stephens, Morissey e Leroy, e saranno espulsi dal territorio francese.

Suakim 13. — Gram è arrivato.

Parigi 13. — Il Governatore della Concincina telegrafò che le bande del Cambodge si dispersero. Le popolazioni rientrano nei villaggi. La tranquillità regna nella Concincina.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Bruxelles 13. — L'agitazione ricomincia nel bacino del Mons. I gendarmi dispersero a Quaregnon 2000 minatori scioperanti che volevano impedire il lavoro.

Belgrado 12. — Notizie ufficiose attenuano l'importanza dei disordini nell'Albania.

Londra 13. — Telegrafasi da Zanzibar che i belgi si ritirano dalle stazioni da essi stabilite nell'Africa Orientale.

Parigi 13. — Brière telegrafa che i chinesi dinanzi a Langsor, vedendo minacciate le loro posizioni, lasciarono Thathe e rientrarono in China.

Hong Kong 13. — Gl'incrociatori francesi catturarono un vapore inglese carico di piombo.

Vienna 13. — *Camera* — Vitezich, riferendosi a conforme interpellanza presentata alla Camera italiana, interroga il ministro del commercio se intenda dare schiarimenti sui negoziati di Gorizia concernenti la pesca dei chioggiotti e pubblicare i relativi documenti.

Berlino 13. — *Reichstag* — Discutesi lungamente il primo articolo del progetto delle linee sovvenzionate.

Bismark confuta i timori espressi circa la politica coloniale. I negoziati con l'Inghilterra circa Kamerun procedono bene. Ad Augra Pequena l'industria mineraria è in istato di preparazione, a Kamerun sarà possibile la coltura del cotone.

Prega che dopo un sì grande slancio nazionale non perdasi il giovane impero con piccole questioni di partito e con divisioni confessionali. *(Applausi dai deputati e dalle tribune).*

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI

Ripresa la questione agraria, si continua nello svolgimento di ordini del giorno.

Si annunziano l'interrogazione di Righi sul modo con cui si intende di eseguire nelle Provincie venete le sentenze circa le contravvenzioni boschive, e l'interpellanza di Roux so-

(Il seguito in 4ª pagina)

F. CAVALIERI Direttore, responsabile

La famiglia Ferrari ringrazia quelle buone persone che si sono gentilmente prestate nella luttuosa occasione della violenta morte del suo diletto **Arturo**, non che coloro che vollero dare all'estinto prova d'amicizia ed affetto accompagnandone la salma al camposanto.

Amministrazione Consorziale

DEL IV.° CIRCONDARIO SCOLI
In Ferrara

SI NOTIFICA

A tutti i possidenti inscritti nei Catasti di quest'Amministrazione Consorziale, che i ruoli della Tassa Scoli relativi all'esercizio 1885 saranno ostensibili nell'ufficio di Contabilità, nei giorni non festivi, dal giorno 7 al 15 corr. mese, e dalle ore 10 antim. alle 4 pomerid., allo scopo possano venire esaminati.

Trascorso il termine qui indicato, saranno sottoposti alla sanzione dell'Autorità tuttoria Governativa, perchè vengano resi esecutivi

Dalla Residenza dell'Amm. Consorziale
Ferrara li 6 Marzo 1885.

Il Presidente
ANNIBALE MALAGUTTI

Il Segretario
D.r FRANCESCO BORELLI

SOCIETÀ PER LA BONIFICA
dei terreni ferraresi

La Società ha stabilito di eseguire nel corr. anno l'espurgo di diversi tronchi di canali facenti parte del comprensorio bonificato colle macchine di Codigoro.

Tanto si rende a pubblica notizia per quelle persone che credessero concorrere all'appalto dei lavori.

I piani e capitolato d'oneri relativi sono visibili nei giorni 16 e 17 corr. presso il sottoscritto in Ferrara via Montebello N. 4, e nei giorni 18, 19, 20 e 21 in Ariano Ferrarese nell'Ufficio della Società.

Ing. *F. Ardizzoni.*

Ferrara
Magazzino dei fratelli Ravenna
Via Vignatagliata 23

Bottiglie nere garantite di Francia.
Turaccioli di prima qualità
e Macchine per imbottigliare.

BUONI PREZZI

ora i recenti disordini dell' Università di Torino.

Levasi la seduta alle ore 6 15.

Roma 12. — SENATO DEL REGNO

Partecipasi la notizia della morte dei senatori Di San Giuliano e Corsi.

Si discute il progetto di concessioni di strade ferrate secondarie in Sardegna.

De Vincenzi deplora le spese soverchie in ferrovie, dice il governo sottostare a pressioni. Dimostra l'esistenza della crisi agraria. Domanda la sospensiva.

Casella (relatore) difende il progetto.

Genala (ministro) prova la necessità di quelle ferrovie.

Depretis (presid. ministri) dice che il governo non potrebbe accettare la sospensiva; aggiunge che non solo propugna la legge per debito d'ufficio, ma perchè richiesta dalle condizioni della Sardegna che egli ha studiato palmo a palmo facendo parte della commissione d'inchiesta nell'isola.

De Vincenzi ritira la sua proposta. Chiudesi la discussione generale.

Si annunzia un' interpellanza di Vitelleschi sopra il concetto direttivo delle operazioni intraprese nel Mar Rosso.

Mancini (ministro) dice risponderà sabato quando sarà finita la discussione in proposito alla Camera.

Roma 13. — SENATO DEL REGNO

Procedese allo scrutinio segreto sulle ferrovie secondarie in Sardegna.

Approvasi senza discussione l'autorizzazione a maggiori spese di lire 150 mila per provvedere a danni cagionati.

Approvansi senza discussione alcuni progetti di modificazione alla circoscrizione amministrativa e giudiziaria e di modificazione al codice di marina mercantile.

Il progetto delle ferrovie secondarie in Sardegna risulta approvato.

CHOCOLAT
Suchard
NEUCHATEL

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli — Sig.* Pasquale Villani e C. *Milano e Napoli.*

FARINA Lattea H. NESTLÈ

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Si è pubblicata, in tutta Italia, la 1.ª dispensa dell'opera:

MAZZINI
NELLA SUA VITA E NEL SUO APOSTOLATO
DI
JESSIE W. MARIO

Opera illustrata con ritratti e composizioni dei più distinti artisti

L'opera consterà di 60 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di otto pagine con ricche illustrazioni. — Si pubblicherà una dispensa alla settimana

La figura di Mazzini giganteggia sempre più man mano che il tempo ci allontana dal giorno della sua morte. Si spengono le passioni che offuscarono i giudizi degli avversari sopra di lui, ed egli entra nel sereno dominio della storia. Ma prima che scompajano dal mondo tutti i testimoni della sua vita operosa e travagliata, è dovere dei contemporanei raccogliere gli elementi della sua biografia, per tramandare alle future generazioni viva e vera la grande figura dell'Apostolo che molti, militanti oggi in opposti campi politici, ebbero primo maestro nell'amore della patria e della libertà.

Jessie Withe, la vedova di Alberto Mario, che fu intima di Mazzini ne' suoi esigli di Londra e di Lugano, che fu depositaria di molti suoi segreti e possiede un tesoro di documenti della riscossa italiana, ne sta scrivendo la biografia. L'amicizia non le farà velo nei giudizi, perchè l'anima nobile e virile della Mario è sacra al vero: e l'ha attestato in tutta la sua vita e nelle numerose opere. Essa scrive di quello che vide, o che ne ebbe le prove, o che ne fu parte essa stessa, cospiratrice nei misteri delle congiure, prigioniera coi martiri italiani, o infermiera sui campi di battaglia. Non vi sarà un fatto, non una parola che non sia scrupolosamente vera. Intorno a Mazzini vedremo formarsi le schiere della Giovane Italia; visiteremo le carceri e assisteremo all'alzarsi dei patiboli. Vedremo rinnovarsi fra i dolori delle sconfitte i tentativi e le spedizioni audaci dei coraggiosi, maggiori sempre della fortuna: assisteremo al gran dramma della Repubblica romana e alla tragedia del 6 febbraio: vedremo i retroscena della politica del 1859, del 1860 e degli anni seguenti; molte oscurità della storia ci saranno schiarite: accanto a Mazzini sorgeranno le figure dei nostri grandi, primo fra tutti Garibaldi: e ci apparirà nella sua giusta misura l'opera dell'Apostolo vedendo quanta luce di amore e di verità abbiano diffuso sui suoi tempi il pensiero e la fede di Mazzini.

È la prima biografia completa che si scrive di lui: e al pregio del dettato e alla sintesi, che penna illustre permetterà alla biografia, aggiungeremo i disegni, i ritratti, le scene più importanti della vita di Mazzini, eseguiti sopra schizzi e memorie dell'epoca: e l'opera avrà uno stretto nesso col movimento della Democrazia Europea nel nostro secolo.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 60 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	L. 8 —
Alessandria d'Egitto	» 10 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11 —
America del Sud, Asia, Africa	» 14 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 17 —

Una dispensa separata, nel Regno, Centesimi **15.**

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, al termine della pubblicazione, il frontispizio, l'indice e la copertina.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno *in Milano, Via Pasquirolo,* 14.

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno e Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno e Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, a una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — } L. 35. 50
vetri e cassa . . » 13. 50 }
50 Bottiglie acqua » 11. 50 } L. 19. —
vetri e cassa . . » 7. 50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

(6) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.

DEPOSITO DI ***PIANOFORTI*** presso CAMILLO GROSSI IN FERRARA *Via Palestro, Palazzo conte Masi*

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)